

# Un apostrofo rosa che fa rima con sposa

Un concorso e una  
sfilata con alcune lettrici  
e una cerimonia nuziale  
con tanto di banchetto

## Ieri a Bari la presentazione del nuovo libro dello scrittore Federico Moccia

di MARIA GRAZIA RONGO

**I**l più bel giorno della loro vita. Così hanno vissuto l'appuntamento con Federico Moccia le ragazze di Bari e provincia che ieri sera hanno partecipato all'evento di presentazione dell'ultimo romanzo dello scrittore idolo delle teenager: *Scusa ma ti voglio sposare* (Rizzoli ed.). Una vera e propria festa di nozze organizzata nei giardini di Villa Romanazzi Carducci, completamente addobbati nei toni dell'avorio con tanti palloncini a forma di cuore a far da cornice. Un'atmosfera da sogno quindi che esprimeva in pieno le emozioni delle giovani promesse sposate, una decina in tutto, che nei giorni scorsi si erano iscritte al sito dell'evento e che ieri non nascondevano il rossore delle debuttanti al momento di sfilare con gli abiti da sposa.

«Il sogno della mia vita - mormora Colomba, ventisei anni, studentessa di ostetricia, che ammette candidamente di non aver mai letto un libro di Moccia, ma che - d'ora in poi li leggerò tutti».

Daniela invece, che è arrivata accompagnata dal fidanzato, lettrice accanita sin dai tempi di *Tre metri sopra il cielo*, coniuga due grandi emozioni: «Conoscere il mio idolo e sfilare con l'abito che tutte le donne prima o poi so-

gnano di indossare».

E dopo un buffet matrimoniale a base di prelibatezze della cucina pugliese, sono salite in passerella le candidate all'elezione della «Sposa più bella». Insieme al concorso legato alla sposa, si è svolta la premiazione della storia più emozionante: cinque coppie hanno raccontato «la loro favola» e Federico Moccia con gli altri componenti della giuria (tra gli altri, Annalisa Baldi che ha condotto la serata e ha allietato gli invitati insieme al gruppo musicale *Zero in condotta*) ha decretato i vincitori che hanno ricevuto in premio un viaggio.

E per l'occasione un nota maison d'abiti da sposa locale ha creato l'abito dei sogni per la «Sposa più bella»: *Reve d'amour* ispirato alle atmosfere del romanzo (l'abito da oggi è all'asta su ebay e il ricavato della vendita sarà devoluto a Telefono Rosa onlus).

Come in ogni matrimonio che si rispetti, non poteva mancare una grande confettata e, dulcis in fundo, la torta nuziale: tre piani di panna rosa con il titolo del libro in primo piano.

Un evento che lo scrittore ha amato particolarmente, perché, ha detto: «È un momento che ti lega al lettore, un'occasione per farsi conoscere meglio e per guardare negli occhi i ragazzi che poi sono i protagonisti dei miei libri».

Giovani lontani dagli stereotipi che la televisione mostra quotidianamente, ma che invece «credono nella forza dei sogni positivi, nella tenacia di farcela grazie al proprio talento» ha sottolineato Moccia. Il secondo capi-

tolo della storia d'amore tra Alex e Niki intanto sta per approdare anche nelle sale cinematografiche, è in uscita a gennaio.

Eppure, tra i luccichii degli abiti da fiaba e i flash delle macchine fotografiche, un dubbio ci assale: e se il prossimo capitolo della saga si intitolasse «Scusa, ma adesso ti voglio lasciare?»



**SPOSE IN  
PASSERELLA**  
Federico  
Moccia con  
alcune delle  
aspiranti  
spose,  
selezionate  
per la sfilata  
abbinata alla  
presentazione  
del suo ultimo  
libro

[foto Luca Turi]